



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO

**REGIONE LOMBARDIA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO E  
UNIONE LOMBARDA DEGLI ORDINI FORENSI SOTTOSCRIVONO UN  
PROTOCOLLO PER ACCRESCERE LE COMPETENZE DEGLI  
AVVOCATI NEL CAMPO DELLA TUTELA CONTRO LA  
DISCRIMINAZIONE DI GENERE NEL MONDO DEL LAVORO**

*Milano, 23 dicembre 2021* - È stato firmato il Protocollo tra Regione Lombardia, Consigliere di parità, Ordine degli Avvocati di Milano e Unione Lombarda degli Ordini Forensi, che prevede lo stanziamento di fondi per accrescere le competenze nel campo della tutela contro la discriminazione di genere nel mondo del lavoro.

Per il biennio 2022/2023 saranno avviati nuovi percorsi formativi destinati ad avvocate/i per offrire una maggiore formazione che garantisca un adeguato affiancamento alle donne vittime di discriminazioni, molestie e vessazioni sul posto di lavoro.

La firma del Protocollo, in materia di diritto antidiscriminatorio di genere, rappresenta un chiaro segno dell'attenzione che tutte le figure istituzionali stanno rivolgendo alla tutela delle categorie più deboli, da diversi punti di vista.

*“In un momento storico in cui la pandemia porta a scelte pubbliche e private – ha dichiarato il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Milano, Vinicio Nardo – che tanto incidono sui diritti che dovremmo poter esercitare, l’azione di squadra tra il nostro Ordine, Regione Lombardia e tutti gli Ordini Lombardi vale cento volte di più su un campo così delicato come quello delle discriminazioni verso le donne sul lavoro. Nessun diritto, infatti, è così sacro come quello alla libertà di esercitare il proprio talento nella professione e metterlo al servizio di passioni e ambizioni personali. Le donne purtroppo invece, come dimostrano i numeri anche della crisi economica generata dal covid-19, sono ancora una volta le prime a pagare più di*

*altri in termini di opportunità. Per questo il nostro Protocollo rappresenta un contributo minimo, ma per noi, per Milano e la Lombardia, significativo per una ripartenza della nostra comunità ad una velocità unica e non, come invece accade adesso, con l'acceleratore per gli uomini e il freno per le donne”.*

*“L’Unione Lombarda degli Ordini Forensi ha accolto con grande apprezzamento la firma del Protocollo per sostenere le azioni antidiscriminatorie di genere che ha proposto Regione Lombardia. A partire dal mondo del lavoro, ove le donne sono le prime a pagare il conto della crisi per le minori chances di trovare lavoro e di mantenerlo, soprattutto se hanno figli piccoli, o per la necessità di accettare un’occupazione a tempo parziale che non corrisponde ad una scelta personale, tutto si riconduce ad un clima discriminatorio che va combattuto per la dignità delle donne e per la realizzazione di principi costituzionalmente garantiti di cui gli avvocati sono, per vocazione e per convinzione, la categoria professionale che ne ha il compito e il dovere”, ha affermato il Presidente dell’Unione Lombarda degli Ordini Forensi, Angelo Proserpio.*

*“Occorre reagire in maniera immediata per rispondere concretamente ai dati preoccupanti legati all’abbandono del posto di lavoro da parte del genere femminile - ha dichiarato l’assessore di Regione Lombardia alla formazione e lavoro Melania Rizzoli - “Il numero di donne che sono costrette a lasciare il lavoro per ragioni discriminatorie subisce un forte aumento se sommato alle conseguenze della pandemia. Regione Lombardia e il nostro assessorato lavorano per garantire che tutti abbiano la possibilità non solo di svolgere il proprio lavoro ma soprattutto per poter costruire una carriera, cosa a cui molte donne stanno rinunciando. Accogliamo quindi con favore ogni tipo di iniziativa, come la firma di questo protocollo, proveniente da altri soggetti.”.*